

FRANCO MANNINI
CURRICULUM VITAE



Nato a Beinasco (TO) il 17/6/1951, consegue la laurea il 16/2/1976 presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Torino con la votazione di 110/110 e lode. Nel 1977 consegue la specializzazione in Viticoltura ed Enologia con la votazione di 70/70 e lode nell'ambito del Corso di Specializzazione post-universitario tenuto presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Nel 1976 vince il concorso bandito dal C.N.R. per un posto di ricercatore presso il Centro di Studio per il Miglioramento genetico e la Biologia della Vite di Torino e nel 1989 viene inquadrato nel profilo di primo ricercatore.

Nel 2000 è nominato direttore del Centro di Studio, che nel frattempo si è trasferito con la Facoltà di Agraria nella nuova sede di Grugliasco (TO). In qualità di direttore, gestisce la transizione conseguente al riordino degli Organi del CNR che porterà nel 2002 l'ex-Centro a confluire quale Unità staccata nell'Istituto di Virologia Vegetale di Torino. Nel 2002 è nominato delegato dell'Unità Staccata di Grugliasco.

Nel 1979 e nel 1983 ha usufruito di borse di studio annuali in U.S.A ed in Australia rispettivamente.

L'attività di ricerca è stata rivolta principalmente al miglioramento genetico della vite tramite lo studio del germoplasma e la selezione clonale per l'ottenimento di cloni virus-esenti e di caratteristiche genetiche ottimali.

Negli anni '90, egli ha avviato una ampia sperimentazione volta a chiarire nella vite i rapporti virus-genotipo che gli hanno valso l'inserimento tra i membri dell'*International Council for the study of viruses and virus diseases of the grapevine (ICGV)*.

Attualmente è responsabile scientifico di svariati Progetti sperimentali relativi al miglioramento genetico e sanitario della vite (Piemonte, Liguria, Calabria) ed all'ottimizzazione della tecnica di termoterapia in acqua per l'ottenimento di materiale di moltiplicazione viticolo esente da fitoplasmi.

Dal 1988 fa parte del Comitato Regionale Viti-Vinicolo del Piemonte.

Dal 1999 è iscritto all'Albo dei Revisori prima per il MURST poi per il MIUR nell'ambito della selezione dei progetti di rilevante interesse nazionale.

Nel 2001 è stato eletto presidente dell'Associazione Costitutori Viticoli Italiani, che raggruppa i principali selezionatori viticoli nazionali, a sua volta membro dell'analoga Associazione Europea. Nel 2004 è stato rieletto e ricopre tuttora tale carica.

Dal 2001 è membro del Comitato Nazionale Varietà di Vite presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Nel 2005 è inserito nell'Unità Nazionale di Coordinamento del Servizio Nazionale di Certificazione della Vite presso il MIPAAF.

L'attività sperimentale è affiancata da una intensa attività didattico-formativa sin dalla metà degli anni '80 come docente incaricato su tematiche di carattere vivaistico-viticolo sia presso l'Università di Torino sia presso l'Università di Bari.

La molteplice attività di ricerca, lo ha portato a partecipare in qualità di relatore a molteplici seminari e a numerosi convegni in Italia e all'estero e a pubblicare oltre un centinaio tra lavori scientifici e note tecnico-divulgative.

Accademico corrispondente dell'Accademia di Agricoltura di Torino ed Accademico ordinario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino.